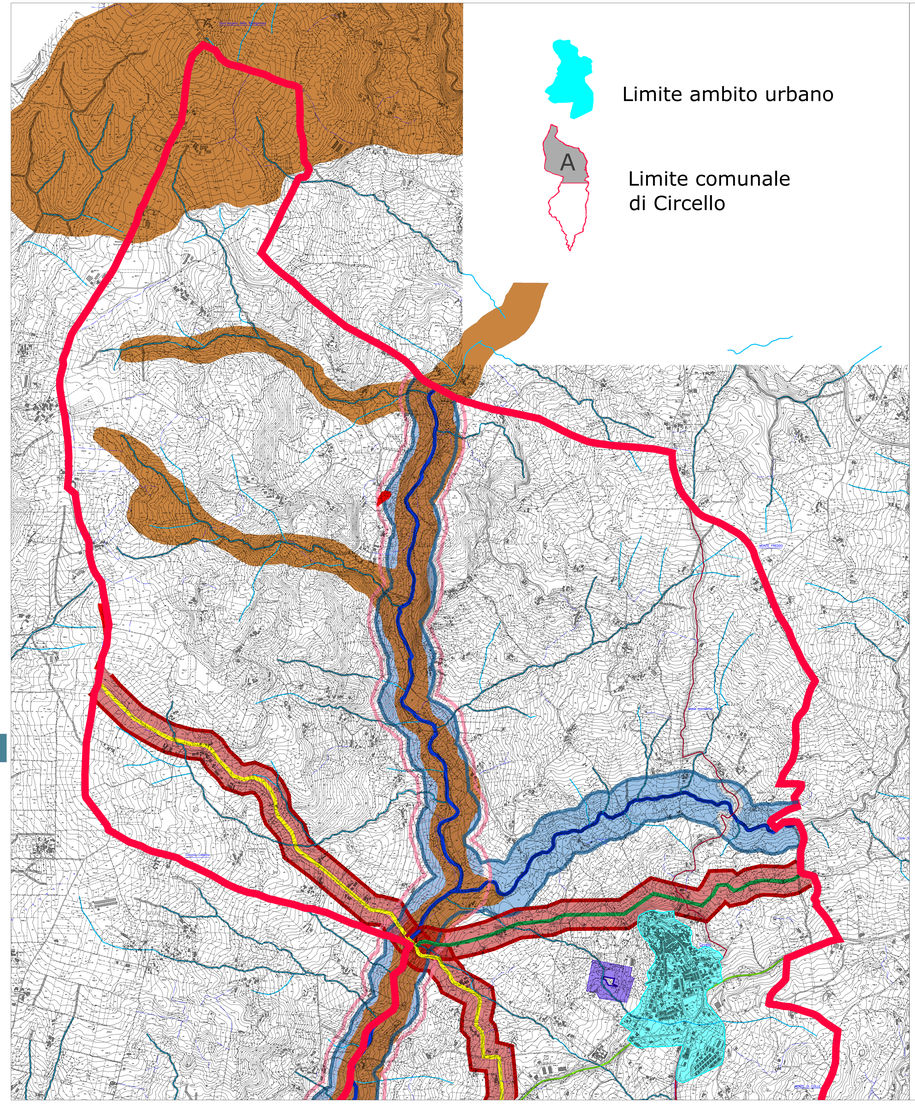


Piano Urbanistico Comunale

2024

Piano Urbanistico Comunale
ex L.R. n 19/2004 e s.m.i. - Regolamento di attuazione n.5/2011

Comune di Circello
Provincia di Benevento

Il Sindaco:
Giancleto Golia

Ufficio di Piano

Responsabile Unico del Procedimento:
Geom. Antonio Golia

Progettista PUC e VAS
Bovedam Engineering s.r.l.
Via A. Zazo, 9 - 82100 Benevento
Tel /Fax 0824 311884 / 0824 314698
Arch. Francesco BOVE Ing. Fabiano CEFALO

Elaborazioni grafiche
Bovedam Engineering s.r.l.
Via A. Zazo, 9 - 82100 Benevento
Tel /Fax 0824 311884 / 0824 314698
Geom. Jennifer Sola

Autorità competente

Procedimento VAS:
Geom. Lucio Maddalena

Piano Urbanistico Comunale

prog: 31
proh: ps

Qps.01_A

Carta Unica del territorio
vincoli, tutele, vulnerabilità
settore "A"

Scala: 1:10.000
Data: Marzo 2024
Revisione: Rev.00_15.11.2023



Sito SIC IT 8020014
Bosco di Circello
e Torrente Tammarecchia

Sistema ambientale e naturalistico

Strutture Complesse

Direttive e indirizzi tecnici da osservare nelle aree SIC (PTCP art.21)

1) Protezione delle aree ad elevata vulnerabilità:
-eliminazione delle attività ad elevato impatto antropico;
-interventi di protezione e valorizzazione nonché di recupero ambientale degli ecosistemi,degli habitat faunistici, delle formazioni vegetazionali e di quanto rilevante dal punto di vista ambientale;
-realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati.
2) Ripristino di condizioni di uso sostenibili:
-vietata qualunque attività e/o destinazione d'uso non compatibile con la tutela integrale dei valori naturalistici, ambientali e paesistici ivi presenti. Nelle zone agricole è ammessa esclusivamente l'attività coltivatrice, da condurre secondo i criteri dell'agricoltura eco-compatibile.L'attività edilizia limitatamente alle funzioni connesse con la conduzione agricola dei fondi è ammessa previa verifica di impatto ambientale e nel rispetto delle linee guida per il paesaggio del PTR.
3) Previsioni di usi sostenibili:
-attività sportive e del tempo libero;
-attività didattiche;
-attività scientifiche;
-produzioni legnose e agronomiche.



Corridoi ecologici di livello
provinciale del Miscano, del
Tammarecchia,
del Titerno e dell'Ufita (fascia di
almeno metri 200 perlato,dalla
sponda)

Sistema ambientale e naturalistico

Strutture Complesse

Direttive e indirizzi tecnici da osservare nelle aree di protezione dei "corridoi ecologici" (PTCP art.20)

1)Interventi:
- eliminazione delle attività ad elevato impatto antropico;
- interventi di protezione e valorizzazione nonché di recupero ambientale delle sorgenti;
- miglioramento della qualità delle acque superficiali attraverso politiche di controllo degli scarichi civili e industriali, adeguamento degli impianti di depurazione, ecc.).
- realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati.

2)Ripristino di condizioni di uso sostenibili:
-attività agricole: incentivare e promuovere la conversione ad attività agricole eco-compatibili e biologiche.
-attività industriali:esclusione di nuove aree PIP e/o con destinazione a nuovi insediamenti industriali.
-attività edilizia: riduzione per quanto possibile di nuova edificazione.

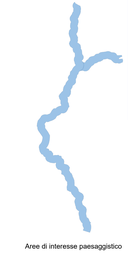
3)Previsioni di usi sostenibili:
-attività sportive e del tempo libero;
-attività didattiche;
-attività scientifiche;
-produzioni legnose e agronomiche.



Vincolo archeologico
Fascia di rispetto 100 metri

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"



Aree di interesse paesaggistico

Sistema ambientale e naturalistico

Sono aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs n.42/2004, art. 142, i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre v1933. n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini. In dette aree vige il regime della tutela paesaggistica
(150 metri per lato)

Sistema ambientale e naturalistico

Reticolo idrografico

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Corsi d'acqua secondari

Altri fiumi, torrenti e corsi d'acqua

corsi d'acqua minori

Corsi d'acqua secondari e corsi d'acqua minori

Regimi d'uso e disciplina di intervento: PTCP, artt. 29, 30
Divieti e prescrizioni: divieto di esercizio del pascolo entro una fascia di 5 m. dalla sponda; si prescrivinono interventi volti alla riqualificazione e riespansione spontanea della vegetazione ripariale attraverso l'abbandono delle pratiche agricole entro una fascia di rispetto di almeno 10 m. dalla sponda (art. 115, D. Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (L.R. n.14/1982)
Fascia di rispetto dai corsi d'acqua principali e secondari
Titolo II, c.1.7 L.R. n.14 del 1982
Inedificabilità: 50 m per lato al di sotto della quota di 500 m.slm
25 m per lato al di sopra della quota di 500 m.slm

Fascia di rispetto dai corsi d'acqua minori
Titolo II, c.1.7 L.R. n° 14 del 1982
Inedificabilità: 10 m per lato



Sistema idrografico:
corsi d'acqua secondari e minori

Confluenze fluviali
Regimi d'uso e disciplina di intervento: PTCP, art.30
Vincoli e prescrizioni: per le confluenze fluviali relative ai corsi d'acqua classificati come corridoi ecologici di cui all'art.30 PTCP, dovrà essere garantita un'area di tutela con vincolo di inedificabilità avente un raggio di 300 m. dal punto di confluenza. In dette aree saranno consentiti interventi di manutenzione e recupero del patrimonio edilizio esistente nonché di recupero e restauro ambientale

Infrastrutture e reti

Rete cinematica

Rete cinematica: strade

Strada provinciale

Strada statale

Fascia di rispetto strade tipo "C": 30 m. per lato (D.Lgs. n.285/1992)

Fascia di rispetto strade tipo "C": 30 m. per lato (D.Lgs. n.285/1992)



Strade e relative fasce
di rispetto

BRACCIO TRATTURALE
Trattura del Bosco, detto
anche di Campogrande e
di Castelmagno

REGIO TRATTURO
PESCASSEROLI-CANDELA



Regio Tratturo:
fascia di rispetto 100 m per lato

Impianti e reti di distribuzione a scala territoriale

Elettrodotto
Fascia di rispetto: è lo spazio circostante l'elettrodotto che comprende tutti i punti caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità. Ai sensi del D.P.C.M. 08.07.2003 e del D.M. 29.05.2008,è compito del proprietario/gestore dell'elettrodotto calcolare l'ampiezza della fascia di rispetto e fornirla al Comune.

Acquedotto
Fascia di rispetto: è prescritta una distanza minima pari a 10 m. per lato rispetto all'asse della condottura

Gasdotto

Fascia di rispetto degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8

Pressione massima di esercizio in bar	Distanze di sicurezza non confinanti di fabbricati							
	Prima specie		Seconda specie		Terza specie			
	1	2	1	2	1	2		
	12 < MOP ≤ 24		12 < MOP ≤ 24		5 < MOP ≤ 12			
Diametro nominale	A	A	B	A	B	A	B	A
Tipologia tubazione	Distanze in m							
≤ 100	30	10	7	20	7	10	5	13
125	30	10	8,5	20	7	10	5	13
150	30	10	9	20	7,5	10	5	13
200	30	10	11	20	8,5	10	5	13
250	30	10	12	20	9	10	5	13
300	30	10	13	20	9,5	10	5	13
350	30	10	14	20	10	10	5	13
400	30	10	15	20	11	10	5	13
450	30	10	16	20	11,5	10	5	13
500	30	10	17	20	12	10	5	13

Per distanze superiori a 30 m la distanza di cui al punto 1 deve moltiplicarsi per il coefficiente di riduzione dato dal rapporto tra le pressioni di esercizio

Per il numero 2 "altri fabbricati con un piano e di volumetria massima di 111 m³ ", deve intendersi " per il volume di poco 8 m x 5 m x 2,7 m "

Per distanze inferiori a quelle indicate in tabella, ma comunque non inferiori a quelle della colonna B, è necessario adottare misure di protezione della tubazione, quali ad esempio la sua protezione con cappa in cemento armato, secondo le prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Erariale competente.

Distanze di sicurezza non confinanti di nuclei abitati

1ª specie	Fascia di rispetto non inferiore a 150 metri da fabbricati appartenenti a nuclei abitati con popolazione superiore alle 300 unità
2ª e 3ª specie	Fascia di rispetto da determinarsi di caso in caso dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008

Distanze di sicurezza non confinanti di luoghi di concentrazione di persone

1ª specie	Fascia di rispetto non inferiore a 150 metri da fabbricati destinati ad attività civili(ex ospedali, scuole, alberghi, ecc.)
2ª e 3ª specie	Da stimarsi dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008

Fasce di rispetto degli impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a 0,8
Si rimanda alla stretta osservanza della normativa vigente

Impianti, reti, infrastrutture, servizi ed aree del sistema ambientale non rappresentati in tavola

Infrastrutture e servizi di scala territoriale

Depuratore

Fascia di rispetto depuratore(*100 metri dal perimetro del depuratore, salvo intersezioni con viabilità principale*)

Prescrizioni per isole ecologiche e aree di conferimento rsu (previsionali)

isola ecologica: area destinata al conferimento di rifiuti differenziati non putrescibili (vetro, carta, cartone, tessili, ingombranti)

fascia di rispetto prescritta
fascia "a": vincolo di inedificabilità assoluta per una profondità
di 100 metri dal perimetro dell'area destinata ad essere occupata da rifiuti

area per il conferimento di rsu: area destinata al conferimento di rifiuti differenziati

fascia di rispetto prescritta
fascia "a": vincolo di inedificabilità assoluta per una profondità
di 100 metri dal perimetro dell'area destinata ad essere occupata da rifiuti
fascia di rispetto area conferimento rsu - ptcp, art.79
fascia "b": vincolo di inedificabilità per edifici destinati ad abitazione
e per edifici pubblici o aperti al pubblico stabilmente occupati per una profondità di 150 metri dal perimetro dell'area destinata ad essere occupata dai rifiuti secchi o comunque non putrescibili
fascia di rispetto area conferimento rsu - ptcp, art.79
fascia "c": vincolo di inedificabilità per edifici destinati ad abitazione
e per edifici pubblici o aperti al pubblico stabilmente occupati per una profondità di 250 metri dal perimetro dell'area destinata ad essere occupata dai rifiuti differenti per tipologia da quelli di cui alla fascia "b"

Perimetro cimitero

Fascia di rispetto cimiteriale
(L.R. n.14 / 1982: *100 metri dal perimetro del cimitero*)

Impianti, reti, infrastrutture, servizi, ed
aree del sistema ambientale

Vincolo Ambientale

VIncolo Idrogeologico

Area percorsa dal fuoco - anno 2017

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42
"Bosco di Casaldianni"

Per la visione del vincolo idrogeologico
visionare la tavola
Qci.08 "Carta delle aree vicolate L.R. n.11/96"

Legge 21 novembre 2000, n. 353
"LEGGE-QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI"
Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n°. 280 del 30 Novembre 2000
Art. 1
1. Le disposizioni della presente legge sono finalizzate alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile per la qualità della vita e costituiscono principi fondamentali dell'ordinamento ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 gli enti competenti svolgono in modo coordinato attività di previsione, di prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi con mezzi da terra e aerei, nel rispetto delle competenze previste dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché attività di formazione, informazione ed educazione ambientale.

Disposizioni Regionali - REGIONE CAMPANIA
"D.Lgs. n. 1/2018 - L.R. n. 12/2017 - DGR n. 358/2018 e n. 251/2019 - "Attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di protezione civile. Triennio 2018-2020" - Approvazione della variante di progetto e dello schema di convenzione 2019 - 2020